



FRATEPIETRO PAGINE 30-31

Mozart pronto ad accendere il “Due Mondi”

Venerdì l'inaugurazione della 58esima edizione

Per la prosa arrivano Lante della Rovere, Boni e Baryshnikov. Abbagnato stella della danza

di **SARA FRATEPIETRO**

Dopo 58 anni da quel lontano 1958 in cui Gian Carlo Menotti approdò a Spoleto per

farne il luogo di incontro di culture, rendendola così famosa in tutto il mondo, la città si prepara a far assa-

porare ai suoi visitatori e cittadini quel clima unico che per 17 giorni ogni anno la rendono magica. Il Fe-



stival dei Due Mondi è pronto, sotto la direzione artistica di Giorgio Ferrara, a riempire teatri, piazze e monumenti di musica, prosa, danza e mostre.

La manifestazione menottiana si aprirà venerdì alle 19,30 al teatro Nuovo “Gian Carlo Menotti” con il tradizionale spettacolo iniziale, l’opera lirica. Che quest’anno sarà nel solco della tradizione: la scelta del direttore artistico è infatti ricaduta sul “Così fan tutte” di Mozart.

Il dramma giocoso in due atti (repliche il 28 e 29 giugno alle 15,30) verrà rappresentato secondo il libretto di Lorenzo Da Ponte per la regia di Giorgio Ferrara, la scenografia ed i costumi di Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo e le luci di Daniele Nannuzzi. Le musiche di Wolfgang Amadeus Mozart saranno interpretate dall’Orchestra giovanile Luigi Cherubini, diretta dal maestro James Conlon, insieme all’International opera choir guidato da Gea Garatti. Si tratta di una nuova produzione curata da Spoleto58 Festival dei 2 Mondi e Fondazione Teatro Coccia di Novara. Sul palco saliranno Francesca Dotto (Fiordiligi), Ruxandra Donose (Dorabella), Rodion Pogosssov (Guglielmo), Joel Prieto (Ferrando), Marie McLaughlin (Despina) e Maurizio Muraro (Don Alfonso).

Al centro della vicenda domina il tema amoroso e l’intreccio è di un’ammirevole geometria teatrale. Nella Napoli del XVIII secolo gli ufficiali Ferrando e Guglielmo scommettono con il cinico Don Alfonso che le loro fidanzate, le sorelle Fiordiligi e Dorabella, rimarranno loro fedeli. Don Alfonso vuole dimostrare che le ragazze sono, come tutte le altre, pronte al tradimento. Fiordiligi e Dorabella apprendono da Don Alfonso che i loro fidanzati stanno per partire, richiamati in guerra. Le due donne vengono convinte da Despina, pagata da Don Alfonso, ad accettare la corte di due albanesi che altri non sono che i loro fidanzati travestiti.

Secondo il piano concordato con Don Alfonso, i finti albanesi corteggiano le dame, ma Guglielmo si rivolge a Dorabella e Ferrando a Fiordiligi, scambiandosi i ruoli e mettendo alla prova la fedeltà delle fidanzate. Sulle prime, l’atteggiamento virtuoso delle ragazze desta il compiacimento degli ufficiali, ma dopo tante lusinghe, le sorelle, ormai attratte dai due albanesi, cedono accettando di sposarli. Nel bel mezzo del banchetto nuziale viene annunciato il ritorno degli ufficiali. Gli albanesi si eclissano e al loro posto tornano i fidanzati delusi. Guglielmo e Ferrando svelano l’intrigo e alle ingannate e ingannatrici, Don Alfonso riassume la morale della vicenda: alla scuola degli amanti il disinganno può solo portare saggezza. Si celebrino dunque le nozze: Fiordiligi con Guglielmo, Ferrando con Dorabella.

È però la prosa che la farà da padrona anche quest’anno nel cartellone del Festival. Tanti i nomi di punta di questo Spoleto58 per quanto riguarda il teatro. Anche in questa edizione ci saranno Robert Wilson e Mikhail Baryshnikov, con l’attesissimo “Letter to a man”. Juliette Greco sarà invece protagonista di “Merci”, mentre Lucrezia Lante della Rovere interpreterà “Io sono Misia”. Alessio Boni, attore molto apprezzato sui palcoscenici come sul piccolo e grande schermo, presenterà il suo ultimo spettacolo “I Duellanti”. Non ci sarà invece Vanessa Redgrave, che ha dovuto cancellare tutti i suoi impegni internazionali per i prossimi tre mesi a causa di un serio problema di salute. Fra questi c’era appunto l’atteso “A World I Loved - The Story of an Arab Woman” da lei interpretato e diretto.

Tornerà a calcare il palco del Festival, invece, Adriana Asti, che sarà in scena con “Jadameeristblau - Il mare è blu”. Sono previsti inoltre due omaggi a Luca Ronconi, vera e propria colonna portante del Festival per decenni, di recente scomparso, al quale verrà intitolato il “Teatrino delle 6”. Stella della dan-

za sarà invece l’ètoile de l’Opéra di Parigi Eleonora Abbagnato.

Il tradizionale concerto finale, infine, il 12 luglio, vedrà in piazza Duomo l’Orchestra giovanile italiana, diretta da Jeffrey Tate, far risuonare le note di Schubert e Brahms. Il programma completa è disponibile su www.festivaldispoletto.com.

L’opera

Si comincia con “Così fan tutte” per la regia di Giorgio Ferrara
Il ricordo
Luca Ronconi
verrà celebrato con due spettacoli



**Vogliamo dare la possibilità ai giovani
di esprimersi e far emergere i loro talenti**